

HANNO UCCISO UNA DONNA

Alle vittime del “delitto d’onore”, e del silenzio che ne consegue.

Mi hanno suicidata.

Con i coltelli le spade i tizzoni ardenti,
con le pietre i forconi la sassaiola,
appesa per le gambe e arsa nel sole
mi hanno suicidata.

Con la bocca le mani e le ditate,
con lo sputo l’inganno la promessa,
legata al palo dell’ingiuria
mi hanno suicidata.

Avvolta nella nebbia nella sete nella fame,
offuscata dal rumore dal silenzio dal frastuono,
imbavagliata a un albero di pesco
mi hanno suicidata.

Stuprata picchiata svuotata,
ingabbiata lacerata spossata,
seppellita sotto un dito di terra
loro, mi hanno suicidata.

Hanno ucciso una donna:

quel dommage,
quel horreur!

Non siate villani, che la grazia è poca
e un ramo di pesco non ricresce in tre giorni.

Messieurs:

insieme a me muoiono
l’amorevole ingenuità,
l’ingenuità d’amore,
e l’amore ingenuo.